

LE RELAZIONI 'PARTICOLARI' E IL RUOLO DELLE DONNE NELLA CHIESA DIVIDONO L'ASSEMBLEA CEI

Pubblicato il 3 Aprile 2025 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Salta il voto sul documento finale della seconda assemblea sinodale delle Chiese italiane: "Testo non maturo, da ripensare in toto"

ROMA – Niente da fare, troppo difficile mettere d'accordo gli oltre mille tra vescovi, sacerdoti, religiosi e laici che hanno preso parte alla **Seconda assemblea sinodale delle Chiese in Italia**, riunita in **Vaticano** dal 31 marzo scorso e conclusa oggi. Avrebbero dovuto votare un documento finale, i "contenuti delle Proposizioni", il cui lavoro di elaborazione, analisi e sintesi è stato avviato fin dal 2021.

Ma "le moltissime proposte di emendamento avanzate dai 28 gruppi" al lavoro "richiedono un ripensamento globale del testo e non solo l'aggiustamento di alcune sue parti", in definitiva, il documento andrà riscritto, ridiscusso e la votazione è stata rinviata all'assemblea del **25 ottobre prossimo**.

"ASSEMBLEA RIBELLE? NO, VIVA"

A fare una sorta di resoconto dell'Assemblea "ribelle" è l'arcivescovo **Erio Castellucci**, teologo e presidente del **Comitato nazionale dell'assemblea sinodale** della **Cei**, in un lungo intervento. "In questi giorni ho ricevuto attestati di vicinanza da parte di alcuni di voi che, incontrandomi, sorridevano a labbra strette e mi davano una pacca sulla spalla, come si fa quando si porgono le condoglianze" è l'incipit ironico del teologo che descrive l'assemblea di questi giorni non tanto ribelle, come qualcuno l'ha definita, ma "viva, critica, leale, appassionata per la Chiesa e la sua missione". **LE CRITICHE: "TROPPO VAGHI I RIFERIMENTI SU OMOSESSUALITÀ E RUOLO DELLE DONNE NELLA CHIESA"**

Tra i pomi della discordia, l'uso di espressioni come "accompagnamento delle persone in situazioni affettive particolari"- per intendere le relazioni tra persone dello stesso sesso- o "responsabilità ecclesiale e pastorale delle donne": ritenute troppo generiche, non idonee a rendere il senso delle proposte arrivate dalla 'base'. Emendamenti e interventi critici emersi nell'assemblea- composta da 1.008 persone- hanno fatto capire l'andazzo: il testo non sarebbe stato approvato. Allora meglio soprassedere. **"TESTO NON ANCORA MATURO"**

Lo stesso presidente del Comitato, nel suo intervento spiega com'è andata: "L'Assemblea di martedì mattina e le moltissime proposte di emendamento avanzate dai 28 gruppi richiedono un ripensamento globale del testo e non solo l'aggiustamento di alcune sue parti", scrive. "I gruppi in

queste due mezze giornate hanno lavorato molto bene, intensamente e creativamente- va avanti- ritrovando nel testo talvolta anche ricchezze che non emergevano ad una prima lettura, e hanno integrato e corretto il testo; che tuttavia- conclude- non si presenta ancora maturo".

Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

